

Recensione "Bells and Spells":

Titolo: Bells and Spells;

Genere: Opera teatrale

Autore: Victoria Thierrée Chaplin

Durata: 1 ora e 15 minuti

Luogo della visione: Teatro Amintore Galli

Riassunto: Aurelia Thierrée è la protagonista di quest'opera che mostra la sua immaginazione, gli aspetti più intimi e profondi della sua mente colma di inquietudine, leggerezza e poesia. Lo spettacolo ci mostra i suoi desideri di ricchezza, un'abile cleptomane che si trova in balia del suo bisogno di rubare oggetti e ricchezze. Lei manipola le cose che ruba, cose appartenenti ad un mondo nella sua testa. Elementi magici, stravaganti, momenti strani, meccanismi improbabili e incontri inaspettati segnano quest'opera.

Commento: per tutta la durata dello spettacolo mi è sembrato di essere in un sogno, un ambiente magico privo di leggi che dettino ordine, luogo dove la magia è sovrana e la fantasia è l'unico principio regolatore. Si è trasportati in una terra di fantasia, di poetica e di incantesimi. Inizialmente l'opera mi è sembrata strana e poco comprensibile ma con lo svolgersi delle scene tutto ha acquisito un senso nella sua stravaganza. Di conseguenza lo spettacolo richiedeva molta attenzione anche perché gli attori non hanno utilizzato molte parole per narrare la storie, essa si è compresa attraverso i gesti. In conclusione l'opera mi ha colpito molto per la sua originalità nella trama e nella narrazione ma soprattutto per la presenza di elementi di magia.

Daria Elena Mihai